Anno XI. Venerdì 15 Settembre 1876 N. 221

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 13 settembre contiene:

1. Movimento nel personale de' regi prefetti.

2. R. decreto 25 agosto che determina le condizioni per la reintegrazione nei gradi militari giusta la legge 7 luglio 1876 e prescrive quali sieno i documenti da far valere.

3. R. decreto 25 agosto che nomina una Commissione col mandato: di proporre per la nomina a gradi onorari di ufficiali coloro che possono aspirarvi a termini dell'art. 1 della legge 7 luglio 1876; di procedere alla constatazione dei titoli a corredo delle domande per pensioni di cui all'art. 3 della legge; di provvedere alla ripartizione in altrettanti assegni vitalizi della somma inscritta nel bilancio passivo del ministero delle finanze in base al grado esercitato e alla entità dei servizi resi dagli aventi diritto.

LE ASSOCIAZIONI COSTITUZIONALI

Le *Associazioni costituzionali*, che ora sorgono in tutte le Provincie d'Italia, non hanno per solo scopo di trasformarsi in Comitati elettorali per ottenere una buona rappresentanza del paese; ma anche quello, che è anzi il principale e permanente, di promuovere una discussione su tutte le quistioni di opportunità che ad esso più importano.

Fino a tanto che i governanti avevano maggiori cose delle quali occuparsi, non potevano ascoltare tutte le voci che venivano dalle Provincie sulle riforme e migliorie da attuarsi nella pubblica amministrazione. Prima l'essenziale, poscia l'utile e da ultimo il commodo.

Adesso però, che l'essenziale lo abbiamo ottenuto occorre, che le voci di tutte le parti dell'Italia nostra si facciano sentire al centro, al Parlamento, al Governo, di oggi e di domani, alla stampa più autorevole, che forma l'opinione pubblica, la quale da ultimo è quella che ha diritto di governare e governa.

Ma queste *voci* non devono giungere confuse, nè essere grida piuttosto che ragionamenti basati sui fatti esistenti e desiderabili. La pubblica opinione deve formarsi colla discussione pubblica. Le opinioni, le idee dei singoli devono essere cribrate, depurate ed acquistare una forma, per la quale possano incontrarsi con quelle vegnenti dalle altre parti d'Italia e formare a poco a poco quella che veramente si possa dire una forza, la pubblica opinione, che finisce coll'imporsi a rappresentanti e governanti, dell'oggi e del domani.

Le opinioni individuali, fossero anche ottime, hanno bisogno prima del battesimo delle libere adesioni di molti, poscia della cresima della discussione, sicchè diventino opinione ragionata del pubblico.

Così e non colle grida incomposte, coi reciproci insulti dei nuovi guelfi e ghibellini, colle sterili agitazioni, si forma quella pubblica educazione alla vita politica, senza di cui nessun libero reggimento può sussistere per il bene delle Nazioni.

Noi desideriamo per questo, che molti si associno a quelle libere Associazioni, che si prefiggono di discutere gl'interessi del paese, e che sappiano cogliere ogni quistione di opportunità per ragionare sulla cosa pubblica ed esprimere le opinioni da molti divise.

All'approssimarsi delle elezioni si rende sempre più confusa la polemica dei giornali appartenenti alle diverse e ripugnanti frazioni della maggioranza. Quelli del *ponte* diventano più audaci; quelli che fecero diffalta dalla vecchia maggioranza, come il gruppo toscano, si trovano sempre più imbarazzati. Gli uomini della *Nazione* sono tra questi. Il Puccioni, che aveva lasciato capire nel Parlamento come gli sgradisse, a lui ed agli altri avvocati di Firenze, la formazione d'una Corte di Cassazione a Roma, ha dovuto sentire confermata dalla franca parola del deputato di Cortona Tommasi-Crudeli questa non ultima causa della loro diserzione dalla Destra, che non valse punto a quel gruppo la sua accettazione nella Sinistra. Si prevede che quel gruppo nelle prossime elezioni resterà sul lastrico; cosicchè esso avrà contribuito a disciogliere i vecchi partiti senza formarne dei nuovi. I partiti si formano colle idee e coi fatti di opportunità, non già colle combinazioni di persone.

Un grande lavoro fanno nel Napoletano quelli che dal nome del redattore del *Roma* furono dalla *Nazione* chiamati Lazzeri.

Il movimento delle Associazioni costituzionali del partito liberale moderato procede dovunque. Una associazione simile si formò ad Ascoli-Piceno. Quella di Venezia costituì il suo seggio presidenziale. Presidente venne eletto il senatore Giustinian. Le diverse associazioni simili si scambiarono tra loro dei saluti. La bolognese entrò tosto a trattare praticamente le quistioni che si attengono al decentramento. Si vuole che il partito liberale si rinnovi attingendo le idee ispiratrici dal paese stesso e facendo sentire al centro la voce delle Provincie.

Le idee confuse che dominano nelle diverse frazioni della attuale maggioranza, il progresso evidente nella disorganizzazione amministrativa prodotto da mani inesperte e partigiane ha messo in pensiero quei molti, che non fanno quistione di persone, ma domandano di essere bene governati e delle riforme pratiche e graduali; sicchè il partito liberale moderato va riguadagnando terreno anche tra coloro che o credevano di avere, od avevano realmente delle ragioni di muovere qualche lagno per voti non ancora adempiuti, per bisogni reali non soddisfatti.

È da sperarsi, che questo movimento e questo reale rinnovamento del grande partito nazionale, che vuole preservarci dallo spagnuolismo e dal regionalismo e da quelle oscillazioni, che possono tornare di danno gravissimo al paese, si estenda sempre più e faccia che il partito si presenti compatto dinanzi alle elezioni.

Ma non c'è tempo da perdere, poichè nel campo avverso si lavora assai per combattere i nostri amici politici. Si seminano qua e là con evidente esagerazione le promesse; le quali per la loro abbondanza e per le delusioni che riserbano vanno sempre più acquistando il carattere delle promesse turche.

Intanto si falsano i criterii che devono servire nelle elezioni, minacciando così di portare nella Camera troppe persone mancanti del vero senso politico e di rompere quelle tradizioni, che costituiscono per i partiti governativi una vera potenza esecutiva.

Bisogna adunque, che i liberali moderati si uniscano presto sulle cose e sulle persone, che si disciplinino, che veglino sulle liste elettorali e si preparino a concorrere in grande numero alle urne.

Quand'anche il nostro partito dovesse rimanere in minoranza gioverà colla sua compattezza, colla sua disciplina, colla sua vigilante operosità a mantenere il Governo qualsiasi nella retta via costituzionale, ad ajutare le buone riforme, ad impedire la già troppo avvanzata e minacciosa disorganizzazione dell'ordine amministrativo. Badino però i nostri amici, che la libertà domanda l'azione, e che col lasciar fare agli altri e star a vedere non si giova alla cosa pubblica.

ITALIA

Roma. Sappiamo che il municipio di Roma farà collocare entro apposite gabbie nei giardini della cordonata di Campidoglio anche un'*Aquila* e un'*Oca*.

Com'è noto, la *Lupa* esiste già da tre anni in quei giardini. Ora alla *Lupa*, emblema di Roma, si vuole anche aggiungere l'*Aquila*, segnale di guerra dei Legionarii romani, e l'*Oca* storica che salvò il Campidoglio dall'invasione gallica. È una triade perfetta.

— Una imponentissima dimostrazione di circa tre mila persone ebbe luogo, la mattina del 10 alle 11, nell'amena villeggiatura di Quisisana. Era promossa con inviti a stampa, firmati da ragguardevoli cittadini di Castellamare, per rallegrarsi della ricuperata salute dell'onorevole ministro guardasigilli. L'illustre uomo accolse lietamente commosso la Società operaia ed una Commissione dei dimostranti, pronunziando due bellissimi discorsi riboccanti di affetto e di patriottismo. La dimostrazione si sciolse con entusiastiche acclamazioni a Mancini e al ministero di sinistra.

— Il consiglio direttivo della repubblica di San Marino ha diramato numerosi inviti a parecchi personaggi e autorità italiane, in occasione dell'inaugurazione d'una statua colossale della Libertà che verrà collocata sulla piazza maggiore di San Marino, che verrà ribattezzata appunto in piazza della Libertà.

— Il Governo italiano, oltre al preoccuparsi seriamente della sorte degli emigranti mantovani e veronesi in America, ha eziandio impartito l'ordine che si proceda contro quegli agenti che ingannano con false promesse quei poveri emigranti.

— Il ministero dei lavori pubblici ha diretta un'altra lettera al sindaco di Roma pregandolo a rispondere con sollecitudine ai quesiti sottoposti al Municipio relativamente ai lavori del Tevere.

Questa sollecitudine è da attribuirsi alle premure del ministro di determinare alcuni particolari tecnici sui lavori da farsi senza di cui non si può bandire l'appalto.

— La Commissione permanente incaricata dei collaudi pei trasferimento della Capitale, dopo molti giorni di investigazioni e di rilievi ha collaudato il nuovo palazzo delle finanze.

— Scrivono al *Roma* di Napoli, che una masnada di otto o nove individui scorazza da più di un anno tra la Basilicata e la provincia di Salerno. Pochi giorni sono, in vicinanza di Padula, grossa borgata del circondario di Sala-Consilina, ricattavano quattro individui che ora stanno in loro potere.

— Leggesi nel *Bersagliere*: Un giornale di Roma dapprima, poscia un altro dello stesso colore, di Milano, recarono nei giorni scorsi corrispondenze nelle quali, volendo dare, al solito, una spiegazione odiosa al traslocamento del signor Venier, commissario distrettuale a Legnago, l'attribuivano l'uno allo aver questo signore firmato un indirizzo in onore dell'onorev. Minghetti, l'altro ad una conversazione tenutasi fra il signor Venier medesimo e il prefetto cav. Campi-Bazan che lo avrebbe chiamato appositamente a Verona, per indurlo a osteggiare occorrendo la candidatura del deputato di Legnago.

Non abbiamo che a far una semplicissima osservazione, a proposito di quei signori giornali e loro corrispondenti, ed è che nè il signor Venier firmò mai l'indirizzo di cui sopra, nè ebbe mai a recarsi a Verona pel motivo accennato, dal che risulta che la conversazione si minutamente riferita, non ebbe mai luogo; onde cadono tutte le deduzioni che se ne vollero trarre.

Chiunque poi nutrisse dubbio sulla autenticità di questa smentita, non ha che a recarsi al nostro ufficio, ove siamo in grado di fornigliene la prova documentata. »

ESTERO

Svizzera. Secondo l'*Union libérale*, la perforazione del gran *tunnel* del Gottardo è ora entrata in un nuovo stadio, da permettere tanto all'impresario signor Favre, quanto alla Società, un compenso ai ritardi subiti finora. Il signor ingegnere Peurice, regio capitano del genio inglese, avrebbe inventato una nuova perforatrice, la quale, con una pressione d'aria di 6 atmosfere, sarebbe capace di dare 1000 colpi al minuto col fioretto. Con questa perforatrice sarebbe possibile, anche colla più dura roccia, ottenere un progresso nel *tunnel* di 12 metri in 24 ore. Il signor Favre aveva finora ottenuti soli 8-9 metri.

Spagna. Il pellegrinaggio degli oltramontani spagnuoli a Roma accenna a prendere uno spiccato carattere politico e diventa argomento di appassionate discussioni sui giornali di Madrid. I due capi più influenti ed autorizzati del Carlismo avevano abilmente deciso di reclutare per il loro santo viaggio tutti quei notabili clericali che fecero parte dei comitati e delle giunte carliste in tutta Spagna. Unendo i carlisti e i *moderados* intransigenti che appoggiano il trono di D. Alfonso — d'una tinta politica gli uni e gli altri pochissimo diversa — quei due caporioni del carlismo credevano possibile di condurre quei due gruppi ai piedi del trono pontificio, e fare così una dimostrazione in cui il ...

APPENDICE

NOZZE BIANCHI-MICHIEL

(Contin. e fine).

Di lunga mano più importante dei precedenti è l'ultimo opuscolo, 27 pagine in quarto, del quale ho da tenere parola. Contiene tredici *dispacci di Francesco Michiel* ambasciatore veneto alla corte di Savoia, sotto il ducato di Carlo Emanuele II. Nel secolo XVII Venezia e Savoia si tenevano broncio perchè ambedue aspiravano al vano titolo di sovranità sopra l'isola di Cipro, posseduta di fatto dai Turchi. La duchessa madre nel 1662, sperando veder sopite le antiche differenze, mandò a Venezia l'abate Vincenzo Dinò, e di ricambio Venezia, ricevuto appresso l'ambasciatore savoiardo marchese del Borgo, elesse Alvise Sagredo ambasciatore straordinario al duca. Il nostro Michiel venne quarto e fu oratore ordinario a quella corte: vi stette ventidue mesi dal novembre 1668 al settembre 1670, in capo ai quali, avendo il duca di Savoia richiamato da Venezia il marchese di Lucerna, Francesco Michiel chiese e ottenne di ritornare in patria, e dal palazzo della legazione in Torino fu tolta via l'arma repubblicana. Le commissioni date al Michiel in Pregadi il 19 settembre 1668 son messe in testa ai dispacci raccolti: egli doveva curare che il trattamento fatto a lui in corte fosse pari a quello usato verso il nunzio pontificio e l'ambasciatore francese; riceveva trecento scudi il mese, senza resa di conto, ma con l'obbligo di tenere undici cavalli e quattro staffieri. Fatta ragione scrupolosa all'etichetta nel primo dispaccio, il Michiel entra nel secondo a parlare di cose più importanti, fra le quali del più valido appoggio che la repubblica chiedeva al duca nella guerra di Candia, giunta allora allo stremo. E sebbene l'ambasciatore dicesse accortamente al duca che per perservare « le pretiose reliquie di trecento (chè tanti erano gli ausiliarii savoiardi sotto Candia) era di necessità adempire il loro numero, rispose il signor duca parole di molta cortesia, ma niente concludenti. » Quando più tardi l'ambasciatore veneto narrò al duca della pace fatale conchiusa col Turco, e ringraziollo per gli aiuti prestati, il duca vantò di essere stato fra i primi ad aiutare la repubblica e di avere continuato fino all'ultimo con vigore. La casa di Savoia, sotto Carlo Emanuele II, trovavasi in un momento difficile, seguiva una politica incerta, non si teneva sicura del Monferrato, si doleva del papa Clemente IX che non s'era compiaciuto della eresia scemata intorno a Ginevra, diffidava perfino della potenza poco pericolosa di Venezia, onde non è a stupire che i dispacci del Michiel risentano dei mali umori crescenti e delle gelosie fra i due soli Stati italiani, che almeno avrebbero potuto intendersi pel meglio della patria comune. Invece, come si disse, l'ambasciatore veneto si fa richiamare da Torino, e, rotte le relazioni diplomatiche, riceve innanzi il congedo, ultimo segno di etichetta, « il regalo di una colana solita presentarsi alla partenza di tutti gli Ambasciatori ».

Ed ora io domando: chi mai approfitta delle preziose notizie storiche, le quali si trovano spesso raccolte in qualche pubblicazione per nozze? Non i dotti in generale che, da un cenno perduto, da una frase possono veder lume nei fatti e aver la maniera di chiarirli o di completarli. Due sole qualità di persone sanno della stampa avvenuta: gli amici o i parenti, i quali, di solito, si tengono alla lettura dei versi; e quei pochi che, come il sottoscritto, fiutano da lungi la preda e insistono a chiedere e raro ottengono che sia fatta lor parte, almeno per qualche ora, del libercolo nuziale uscito di fresco. Ma questi impazienti di notizie peregrine devono ristringere le loro domande a breve cerchia, perchè nessuno avrebbe mezzo di tener dietro a tutte le nozze più o meno cospicue che si vanno facendo in Italia. Ora io vorrei che la consuetudine di publicare per nozze o per altre solenne o famigliare occasione degl opuscoli storici divenisse utile davvero, e che almeno due copie di ciascuna operetta venisse per obbligo presentata a quelle Commissioni conservatrici dei monumenti e dei documenti che ora, per decreto regio, si vanno istituendo o completando in ogni provincia italiana. Le Commissioni compilerebbero di anno in anno un catalogo parziale, foss'anco manoscritto, e raccolti questi cataloghi provinciali in Roma, sarebbe colà, per esempio di triennio in triennio, formato e messo fuori per la stampa un catalogo generale, il meglio ordinato che si possa, e accompagnato altresì da un breve regesto dei documenti più importanti.

Le publicazioni di cui mi occupo, si suol dire che son fatte senza regola alcuna. Ma il compilatore anche più discreto non è tenuto ad altro che a vedere quale relazione il suo documento possa avere con la famiglia o le persone che intende onorare. Ora l'ordine cronologico, tipografico od altro apparirà di mano in mano dal catalogo triennale, al quale attingendo gli studiosi, non avranno il rammarico di sapere perduti molti elementi preziosi alla storia generale d'Italia.

Di Firenze, a' dì 16 d'agosto del 1876.

G. Occioni-Bonaffons.

carlismo non poteva che acquistare qualche credito ed importanza. I giornali ministeriali, messi in sull'avviso di questi intrighi carlisti, presero a combattere acremente il progetto del pellegrinaggio. L'*Epoca* e il *Diario Espanol* specialmente consacrano a questo argomento varii articoli. Vedremo se ciò nonostante gli oltramontani alfonsisti seguiranno i carlisti nel loro pio progetto, il cui scopo politico è evidente a tutti.

Belgio. Il *Moniteur belge* pubblica il testo della dichiarazione scambiata tra il Belgio e la Francia per la comunicazione reciproca degli atti dello stato civile. A termini di quest'atto i due governi s'impegnano a consegnarsi reciprocamente, alle epoche determinate, senza spesa atti di nascita ecc. ecc.

— Il 27 di questo mese si aprirà a Bruselles, nel palazzo dell'Accademia, il Congresso internazionale di igiene e salvataggio. Esso si dividerà in tre sezioni per l'esame di quesiti sulla igiene, il salvataggio e l'economia sociale.

Russia. Lo czar Alessandro trovasi a Livadia, insieme al principe Gorciakoff ed al barone Jomini, e non ritornerebbe a Pietroburgo che verso la metà del novembre. La questione del congedo d'Ignatieff dovrà essere oggetto di nuove deliberazioni, alla corte imperiale, entro la corrente settimana.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 11 settembre 1876.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 2000, a favore del sig. Sindaco di Arta quale sussidio elargito dalla Provincia a sollievo dei danneggiati dall'incendio sviluppatosi in Rivalpo la sera del quattro corrente.

— In seguito alle percorse intelligenze fu stipulato colla Ditta fratelli Pera il contratto d'affittanza del fabbricato in Pordenone ad uso dei Reali Carabinieri verso l'annua pigione di lire 2000, cioè con un risparmio di lire 175, a confronto del precedente contratto.

— In esecuzione alla Deliberazione 15 agosto p. p. del Consiglio provinciale venne disposto a favore del sig. Rizzani Carlo, rappresentato dal figlio cav. Francesco, l'importo di l. 1639.07 a saldo mobili di sua proprietà esistenti nel palazzo di abitazione del R. Prefetto.

— Fu approvato l'atto di laudo del lavoro di ristauro e dipintura del Ponte sul Tagliamento ed autorizzato a favore dell'Impresa il pagamento di lire 1001.55 a saldo dei lavori eseguiti, e la restituzione del deposito cauzionale costituito da cartelle del debito pubblico della rendita di lire 20.

— A favore del sig. Ciani Giovanni venne disposto il pagamento di l. 5531.13 per lavori di manutenzione al primo tronco della strada Carnica Monte Croce durante il primo semestre a. c.

— Fu pure autorizzato il pagamento di lire 5164.11 a favore dell'Impresa Spangaro Luigi per lavori di manutenzione 1. semestre a. c. della strada Carnica Monte Mauria.

— Fu approvato l'atto di laudo del lavoro di costruzione di un ponticello sulla Roggia Boscat lungo la strada Prov. da S. Vito a Motta e disposto il pagamento di saldo di l. 463.40 a favore dell'Impresa Tesolini Giuseppe.

— Riscontrato che nel numero 22 maniaci accolti nell'Ospitale di Udine concorrono gli estremi dalla Legge prescritti, furono assunte le spese di loro cura e mantenimento a carico della Provincia.

Nella stessa seduta si trattarono altri n. 47 affari; dei quali n. 20 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 19 di tutela dei Comuni, e n. 4 risguardanti le Opere Pie; n. 2 di consorzii: uno di operazioni elettorali ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 56.

Il Deputato Provinciale
G. ORSETTI.

Il Vice-Segretario
Sebenico.

N. 8388

Municipio di Udine

Avviso d'Asta a termini abbreviati.

per l'appalto della fornitura per un triennio di tutti gli oggetti scolastici occorrenti alle scuole Comunali, cioè libri da scrivere, carta, penne, portapenne, falserighe, inchiostro, spolvero, gesso, matite, ceralacca, spugne, ecc.

L'Asta avrà luogo nell'Ufficio Municipale alle ore 10 ant. del giorno 23 corrente col sistema delle schede segrete, osservate tutte le norme del Regolamento 4 settembre 1870 N. 5852 e sotto la Presidenza del Sindaco o suo incaricato.

Ogni offerta dovrà portare la obbligazione di eseguire la fornitura di tutti gli oggetti descritti nella tabella allegata al Capitolato d'appalto e secondo i patti in questo stabilito, verso il prezzo in questa stabilito e col ribasso da indicarsi in ragione percentuale. Le offerte dovranno essere estese in carta filogranata in bollo da L. 1.20 e munite del deposito di L. 100.

Saranno ammessi all'asta solo i negozianti di carta e di oggetti di cancelleria, ed i librai.

Il Capitolato è visibile presso l'Ufficio Municipale.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione spirerà al mezzodì del giorno 28 corrente.

Tutte le spese d'asta, di contratto, bollo, copie, tasse, ecc. staranno a carico del deliberatario definitivo.

Dal Municipio di Udine, li 14 settembre 1876

Per il Sindaco
A. MORPURGO.

N. 8085-8088-8132

Municipio di Udine

AVVISO

Il Consiglio Comunale ha dato il suo assenso alle seguenti domande di cessione di fondo Comunale:

1. del Sig. Marco Volpe per M. 31 lungo la fronte occidentale della sua casa in Chiavris al Mappale N. 117.

2. del Sig. de Luca Giuseppe per M. 51 lungo la fronte settentrionale della sua proprietà al N. 2343 di Mappa presso la porta Ronchi.

Il Consiglio stesso inoltre e senza pregiudizio alcuno di diritti di terzi, ha dichiarato nulla ostare da parte sua alla chiusura del fondo nella Mappa di questa Città al N. 1228 situato all'estremità del Vicolo Sillio di ragione del Rev. Mons. Canonico F. M. Cernazai.

Chiunque avesse opposizione a fare, vorrà presentarla in forma di reclamo in iscritto, attendibilmente motivato entro giorni 10 dalla data della pubblicazione del presente avviso.

Dal Municipio di Udine, li 12 settembre 1876.

Per il Sindaco
A. MORPURGO.

Traslochi. La notizia del trasloco del Comm. Bianchi alla prefettura di Grosseto non ci ha sorpresi. La prevedevamo. Conosciamo troppo il palazzo Braschi e le influenze che vi regnano, per meravigliarci d'un atto che la grande maggioranza della Provincia troverà inconsulto ed ingiusto. I Friulani sono d'indole piuttosto calma; e come non hanno parteggiato per nessun prefetto, non innalzeranno incensi nemmeno per quello che ora sta per partire... Per noi non v'ha questione di nomi, ma di buona amministrazione, e questa rimane turbata col continuo alternarsi di reggitori.

Il Comm. Bianchi era da pochi mesi in Friuli, e cosa ha fatto per meritarsi la punizione che lo ha colpito? Non si prova in tal guisa luminosamente che l'amministrazione rimane sacrificata alla politica, contraddicendo nel modo più aperto alle dichiarazioni pubblicamente fatte dall'attuale Ministro dell'Interno? Non crediamo che a successore del Comm. Bianchi venga scelto uno di quei prefetti che si chiamano di combattimento. Che se ciò accadesse, crediamo che che tornerebbe più a discapito che a vantaggio del partito ministeriale.

Anche il cav. Tajni venne improvvisamente collocato a riposo senza sua domanda. Egli fu per parecchi anni alla testa della nostra Intendenza di finanza e per l'urbanità dei modi come pel suo agire conciliante seppe meritarsi la stima di tutti.

Avremo dunque nuovo Prefetto e nuovo Intendente; ma quanto l'uno e l'altro rimarranno tra noi? Certo si è che se faranno poca politica e molta amministrazione, incontreranno l'approvazione della grandissima maggioranza dei Friulani, ai quali più dello sterile parteggiare preme l'ordine e la stabilità in tutto quanto concerne la pubblica azienda.

Adunanza dei Soci del Club Alpino Italiano Sezione di Tolmezzo.

Jeri ebbe luogo in Gemona l'adunanza generale dei Socii del Club Alpino Italiano Sezione di Tolmezzo.

Dopo una splendidissima accoglienza avuta dalla gentile ed ospitale terra di Gemona, la quale a mezzo del suo rappresentante, il Sindaco cav. Antonio Celotti, diede ai Congregati il benvenuto, fu discusso l'ordine del giorno com'era stato prima d'ora annunziato.

Fra gli oggetti da trattarsi eravi anche quello che risguardava la nomina delle cariche; fu rieletto ad unanimità di voti il sig. professore Giovanni Marinelli a Presidente; sulle altre nomine riferiremo in altra più estesa relazione.

Esaurito l'ordine del giorno coll'ultimo oggetto sull'importante riforma dello Statuto che ammetteva i giovani minori degli anni 20 quali Socii straordinarii verso l'annua tassa di L. 12 anzichè di 20 e di L. 3 di buon ingresso invece delle stabilite L. 5, buona parte degli intervenuti ebbero il felice pensiero di stabilire a ricordo del lieto convegno un gruppo fotografico dei componenti l'adunanza.

Riunironsi quindi i socii assieme a diversi gentili cittadini fra i quali il Sindaco e il Presidente della Società Operaia di Gemona, e coll'intervento di una rappresentanza della Società di Ginnastica di Udine a geniale banchetto nella Sala dell'Albergo della Stella d'oro, ove sulla fine si fecero brindisi di circostanza. Fra questi sono notevoli, uno proferito dal Capitano comandante la Compagnia Alpina di Tolmezzo che si felicitava di vedere altrettanti suoi possibili commilitoni nei soci del Club Alpino, nel non creduto caso che le Alpi fossero tentate dallo straniero, e quello in lingua spagnuola del sig. Reid al quale molto opportunemente rispose nello stesso idioma il sig. dott. Leonardo Jesse.

Frattanto essendo cessata la pioggia che durante il pranzo imperversava, i Socj intrapresero la prima ascesa stabilita nel Programma, quella del Monte Chiampon partendo da Gemona verso le ore 4 1/2 pomer.

Gli Alpinisti furono accompagnati fino alla porta della Città da varj Gemonesi che ivi diedero loro il buon viaggio.

Giunta la comitiva sul Colle di Sant'Agnese, una parte di essa, memore del brindisi portato al Club Alpino dal Capitano Fenoglio, si credette in dovere di separarsi dal grosso della Compagnia per visitare l'importante posizione del Monte Curnielli, sul quale sorgevano i forti Napoleonici e si erigeranno quelli già votati dal nostro Parlamento, si salutarono i Colleghi che proseguirono per il Chiampon, ed esaurito il compito impostosi, a tarda sera per Ospedaletto rientrarono in Gemona.

Sul proseguimento delle gite si riferirà in seguito.

Udine 13 settembre 1876.

Riceviamo la seguente e la stampiamo:

Molto amanti del soldato, non possiamo far a meno di pregare la S. V., semprechè le creda meritevoli, di render pubbliche alcune considerazioni da noi fatte circa al modo con cui vengono preparate le farine per la confezione del pane alle truppe dell'Esercito Nazionale, allo scopo di persuadere chi di ragione a cercare il mezzo di evitare possibili inconvenienti a danno del soldato, che col tempo potrebbero esser causa di serie conseguenze.

È sancito in massima che il Governo non debba fare, ma lasciar fare, ed affidare ad imprese le provviste di tutto che occorra all'Esercito, sia per non mettersi in concorrenza coi commerciali, sia per garantire il servizio in ogni eventualità, ed anche perchè i r. Impiegati non possono sempre essere al corrente dei minuti dettagli della piazza ed approfittare delle oscillazioni del commercio per cogliere l'opportunità di far provvigioni, avendo preventivamente tracciata la via con appositi regolamenti; pur tuttavia vi sono rami della pubblica azienda che non è bene appaltarli e conviene siano esercitati direttamente, vale a dire, ad economia.

Uno, ed il più importante di tali rami, è la provvista del pane per la truppa, che da più anni vien fatta dalle Sussistenze Militari, affidando però la macinazione dei grani a privati speculatori, i quali non osservano sempre tutte le regole dell'arte, pur di aver farina, poco importando loro che il soldato abbia più o men buono il principale de' suoi alimenti, per cui la Nazione spende somme enormi. Chi non è a conoscenza delle malversazioni ed abusi che si possono commettere dai mugnai e dagli impresari?

Per convincersi che le nostre supposizioni non sono infondate basta ricordarsi i motivi che spinsero il Governo ad istituire molini e panifici militari, e quanti inconvenienti non siansi lamentati prima.

Per debito di giustizia, a parer nostro, se mai oggi questi inconvenienti si ripetessero e si avesse tal fiata motivi di lamenti sulla qualità del pane che viene dai panifici militari somministrato alla truppa, la colpa non è da ascriversi ai signori direttori e contabili, i quali, già abbastanza sopraccaricati di lavoro da una lunga e minuziosissima contabilità, non possono trovarsi dappertutto ove sarebbe necessario per sorvegliare e sventare i possibili cambiamenti del grano o le mescolanze di materie eterogenee nelle farine, e così gli impresari impinguano le loro casse a detrimento del soldato, il quale, lo si può dir con orgoglio, è sempre pronto a dar la sua vita, a sacrificar tutto quello che ha di più caro, per la difesa della Patria.

Pare che la r. Amministrazione, onde viemaggiormente garantirsi, ora voglia anche far la macinazione ad economia, ed infatti sappiamo che un r. Impiegato è in girata con incarico di trovar mulini pel servizio dei panifici militari. Ce ne rallegriamo di tutto cuore di una tale disposizione e facciam voti perchè ne sorta il desiderato effetto.

Un molino diretto da un graduato od impiegato della r. amministrazione, con operai militari, è fuor di dubbio che darà buona farina, ed il nostro soldato avrà con essa dell'ottimo pane, avvegnacchè, chi lo dirige, avendo precipuo scopo e sacro dovere di procurare il bene del soldato, non può essere guidato se non da onestà inappuntabile ed assoluta delicatezza. Di qui la diretta conseguenza di risparmi a favore dell'Erario, che potrebbero anche andare a beneficio del soldato. 1)

Con un ministero riparatore chissà che non s'ottenga qualche cosa!

1) Il risparmio di qualche importanza lo otterrebbe sulla tassa macinato, perchè il Ministero paga all'Impresario L. 2 al quintale in ragione del peso, e questi alla finanza paga invece in base ai giri del contatore, pure L. 2 al quintale, colla differenza però che quando il contatore segna per un quintale la farina uscita è di oltre kilog. 140, perchè per la panificazione militare è solo a mezza scaglia e non fina come pei privati. Non sarebbe male che sugli averi del mugnaio si trattenesse direttamente la tassa macinato?

Sottoscrizione pei danneggiati dell'Incendio di Rivalpo presso l'Uffizio del nostro Giornale.

Somma antecedente	L. 700
Cav. Laufranco Morgante	» 2
Carlo Facci	» 5
Avv. Carlo Luigi Schiavi	» 3
Cav. Angelo De Girolami	» 2
Avv. Giov. Batt. Antonini	» 2
Avv. Pietro Linussa	» 3
Prof. Giuseppe Occioni-Bonaffons	» 2
Giovanni Franchi	» 3
Avv. Adolfo Centa	» 2
Ing. Odorico Valussi	» 2
Totale complessivo	L. 726

Dalla Congregazione di Carità riceviamo il seguente resoconto:

Prodotto del Festival di beneficenza, che ebbe luogo nel Giardino dei conti Antonini la sera del 2 settembre.

Viglietti d'ingresso n. 686 a L. 3		L. 2058.—
Prodotto nastrini n. 141 a L. 3		» 423.—
Dono del sig. N. N.		» 46.—
		» 2527.—
Spese diverse, addobbo, illuminazione, orchestra, servizio, tasse ecc.		» 1647.70
Prodotto netto		» 879.30

di cui metà alla Congregazione di Carità e metà agli Ospizj marini.

Prodotto della Tombola di beneficenza del 3 settembre 1876.

Cartelle vendute		L. 4834.—
Da dedursi per vincite e tasse erariali	L. 2466.16	
Servizio, stampe, provvigioni per la vendita cartelle ec.	» 302.68	
		» 2768.84
Ricavato netto		» 2065.16

Società Operaia. Donatori per la Lotteria di Beneficenza da darsi il 17 corrente.

(Cont. vedi n. 199-201-203-207-209-212-214-219-220).

Riporto somma precedente it. lire 713.— — Luigi Grossi l. 2 — Francesco Beacco l. 5 — Girolamo Zaccum l. 2 — Maddalena Jurizza l. 10 — Carlo De Luca l. 1 — Francesco Cardina l. 2 — Giovanni Puppati l. 2 — Giuseppe Olivo l. 1 — Dott. Luigi Canciani l. 2 — Giacomo Hirschler l. 3 — N. N. l. 2 — N. N. l. 2 — Giuseppe Cita c. 80 — Pietro Flaibani c. 50 — Agostino Agosti l. 2 — Francesco Catone l. 4 — Antonio Pesante fu Giacomo c. 50 — Giacomo Bassi l. 2 — Lorenzo Bianchini l. 1 — Vincenzo Prampero l. 1 — Co. Giuseppe Roberti l. 2 — Agostino Broili l. 2 — Cesare Davanzo l. 2 — Augusto Bosero l. 2 — Famiglia Bulfoni l. 2 — Pietro Rubini l. 10 — Co. Giovanni di Colloredo l. 3 — Lorenzo Muccioli l. 2 — Antonio De Franceschi l. 2 — Contessa Carlotta Caiselli l. 5 — Caffè Meneghetto l. 5 — Antonio Paoluzzo l. 1 — F. G. Paruzza l. 5 — Alessandro Conti l. 2 — Agostino Fusari l. 2 — Francesco Orter l. 5 — Fratelli Chiap l. 5 — Dott. Giuseppe Toso l. 5 — Giovanni Brunich l. 5 — Anna Zubaro l. 2 — Ing. Leonardo Corazza l. 5 — Dott. Francesco Orgnani l. 5 — Giov. Batt. Cremese l. 1.50 — Francesco Caneva l. 2 — Severo Bonetti l. 2 — Nicolò Miotti c. 50 — Donato Bastanzetti l. 10 — Carlo Giacomelli l. 50. Totale L. 903.80.

Giuseppe Rieppi, due salami e due musetti — Amalia Ottogalli-Chiandetti, una zuccheriera di porcellana — Teresa di Lenna, una giardiniera ricamata in seta a oro — Antonio Cumero, un calamaio di porcellana ed un coffanetto — Giorgio Aghina, un ombrello cotone — Dott. Baldissera, due bottiglie lamponi — Umech e Grassi, un berretto scozzese — M. De Marco, un pomo di marmo, veduta fotografica di Firenze, due rosette di cristallo per candelieri — Regina Annoni, una cocoma da latte di terraglia — Antonio Bardella, tre bottiglie ramandolo — Pietro Antonio Leoncini, chilogr. 4.600 trombini, 700 grammi musetti — Luigi Lorio fu Giovanni uno specchietto con cornice di metallo dorato — Antonietta Fabretti, un portasalvietta — Edoardo Piutti, un osso prosciutto — Carlo Delle Vedove, *Sartorio*, Vecchio e Nuovo Testamento; La buona fanciulla, due esemplari; Primi esercizi di lettura e di lingua, due esemplari — Notaio Puppati, Predizioni delle dodici Sibille, Strenna friulana, tre commedie del dott. Lazzarini, Ricordo di Venezia, un calamaio — Vincenzo Follini, due bottiglie rifosco — Dott. V. Buttazzoni, due salami e due musetti — Antonio Molinari, due bottiglie vino — Giacomo Di Lenna, due bottiglie Barbera — Fratelli Roncali, due bottiglie rosolio — Maria Tami, una bottiglia vino — Eugenio Toffoli, un gatto di cartapesta — Mons. Francesco Banchieri, un ricordo storico — Marco Trevisi, tre dozzine scatole lumicini, 24 salviette di carta, una dozzina scatole cerini, due bottiglie moscato — Antonio Bertuzzi, due bottiglie vino — Amalia Mattiuzzi, due bottiglie vino — Antonio Fanzutti, due bottiglie Valpolesella — Giacomo Santi, due bottiglie moscato — Orazio Belgrado, una bottiglia vino — Domenico De Candido, due bottiglie vino di China e due di Elisir — Malvina Bortolotti, un portaorologio ed un portatabacco — Lucia Carli, una rosa di tartaruga — Antonio Lazzaroni, due vedute opificio Rossi di Piovene — Teresa Conti, 25 chilogr. granoturco — Giovanni Coceacic, quattro bottiglie ramandolo — Ing. Losi, una caraffina ed altro

getto di porcellana — Frova, recami per pantofole — Andrea Mulinaris, due vasetti per cina coi relativi piumini — Francesco Micoli, porta ampolle ed una figurina di terra cotta — Luigi Perosa, due pacchi candele stearische — Giuseppe Giuliani, un salame — Giacomo rida, una bottiglia leatico spumante ed una nchiglia — Giovanni Rizzardi, cinque libri di ttura — Giovanni Perini, una fiorentina — miglia Jesse, tre matasse cotone e due libri lettura — Dott. Giov. Batt. Vatri, un portagheri — Adolfo De Polo, una pezza sapone — iovanni Flaibani, una zuccheriera di marmo forma di persico — Pietro Colutta, ciondo e ltellino d'argento — Luigi Galante, un termometro, una spazzetta e due portamonete — ntonio De Marco, due bottiglie Rhum — Tratria alla Loggia, sei bottiglie vino di Buttrio Leonardo Cita, due bottiglie vino bianco.

(Continua).

Da Pordenone, 13 settembre, scrivono uanto segue: Il Principe ritornò dal campo lle ore 11.26 ant., fece colazione col generale Pianell, col ministro della guerra, cogli aiutanti i campo e con molti ufficiali superiori, all'Albergo delle Quattro Corone. Il pranzo fu servito lle ore 6 1[4. Il Principe intervenne al teatro ella Stella alle ore 8.27, dopo il primo atto el *Ballo in maschera*, e fu acclamato moltisimo, come lo era stato anche nel tragitto dalle uattro Corone al teatro. Domani rivista nei ampi di Roveredo e Aviano. Partirà alle ore 1.1[4 pom. di domani.

E in data 14 corrente: Con un tempo piovigginoso partì il Principe Umberto pel campo alle re 7.29 ant. Montava un magnifico cavallo nglese puro sangue. Oggi, alle ore 10, vi sarà l *defilè*. Il ritorno dal campo seguirà alle ore 1, e la colazione alle 12 all'Albergo delle Quatro Corone. La partenza è fissata per Venezia lle ore 1.25 pom. sicchè il Principe sarà a Venezia alle 3.57, come dall'itinerario.

Ieri sera ebbe luogo un'illuminazione con uochi di bengala in onore del Principe. Il Principe fu sempre acclamato lungo la via delle Quattro Corone ed al teatro della Stella.

Cani vaganti. Ci scrivono:

Onor. sig. Direttore.

Si domanda cosa fa l'accalappia cani.

È uopo ritenere che dorma di giorno e di notte, e per nulla si presti al suo dovere.

Nella via Poscolle, non solo durante il giorno vi sono de' cani vaganti che latrano di continuo, senza museruola, mettendo lo spavento nelle persone che talora inseguono, in particolare nelle donne e ne' fanciulli; ma molte notti agli abitanti non è permesso di poter dormire a causa di latrati ed urli di cani che girano lungo la via, talora fino a giorno.

Si prega di annunziare questo giusto reclamo nel suo reputato Giornale, per i provvedimenti che l'Autorità competente troverà di prendere nel caso.

Udine, li 12 settembre 1876.

Alcuni abitanti di via Poscolle.

Ringraziamento.

Il fratello, la vedova ed i figli di G. B. Griz testè defunto, con tutta la effusione del cuore porgono infinite grazie agli abitanti di Spilimbergo per la unanime e solenne manifestazione di compianto, con la quale onorando il loro carissimo, hanno quant'era possibile allievato nei superstiti il dolore della irreparabile perdita.

Spilimbergo 14 settembre 1876.

Questa sera al Caffè Meneghetto nei locali chiusi si darà il solito concerto dalle ore 7 1[2 alle 10.

CORRIERE DEL MATTINO

Oggi come ieri; cioè trattative, e nuovi preparativi per la continuazione della guerra.

I Ministri del Sultano non sono concordi; anzi parlasi di un mutamento ministeriale. La missione a Londra di Said pascià esprime l'importanza che dà la Porta all'influenza inglese. A Costantinopoli aspettasi poi con ansietà l'arrivo del generale Ignatieff come s'egli dovesse recare tra le pieghe della sua toga la pace o la guerra.

L'attacco contro il Montenegro riuscì per la seconda volta senza risultati, ed i diarii dicono che la posizione di Muktar pascià presso Zaslap, dal punto di vista strategico, non sia senza pericoli. I diarii poi commentano a lungo la situazione dell'esercito in Serbia, e deducono che essa sia tutt'altro che disperata, e la tattica di Cernajeff la si giudica adesso più favorevolmente di quello che la si abbia giudicata al principio della campagna.

I diarii di Vienna dànno molta importanza alle manovre fatte a questi giorni alla presenza dell'Imperatore, e ne arguiscono, pel caso di una guerra, la potenza militare dell'Austria.

— La *Gazzetta Piemontese* dice che l'altra notte giungeva improvvisamente a Torino, da Ivrea, S. M. il Re in vettura tirata da quattro cavalli.

— Ieri (scrive il *Popolo Romano*) al Palazzo della Minerva vi fu consiglio di Ministri. Crediamo che fra le altre questioni siasi trattato di nominare prima delle elezioni alcuni senatori.

— Leggesi nel *Diritto* che finora il Governo turco non ha risposto alla Nota con cui l'Italia, l'Inghilterra e la Francia proposero un armistizio.

— Aspettasi fra giorni a Roma il generale Mezzacapo, la cui presenza parrebbe necessaria per la risoluzione di alcuni gravi affari relativi al personale superiore. Molti uffici elevati nella gerarchia militare non possono rimaner occupati come oggi sono, cioè quasi *ad honorem*. Quelli uffici o sono o non sono necessari; se lo sono, debbono essere occupati; se no, bisogna sopprimerli. Intanto si mantengono, ritenendoli però come occupati da generali che hanno altro ufficio e che sono lontani.

— La Commissione alla quale viene affidato l'incarico di esaminare le leggi e i regolamenti che si riferiscono alle imposte dirette per proporre quelle modificazioni che possono essere convenienti, tenne ieri sera una riunione.

Questa Commissione aveva già compiuto l'esame del regolamento sulla imposta per la ricchezza mobile e presentate al ministro delle finanze le relative proposte.

Nella seduta di ieri sera cominciò l'esame della legge sulla imposta medesima, all'effetto di vedere quali modificazioni possano esservi introdotte.

Sappiamo che è intenzione del ministero presentare queste modificazioni alla Camera tra i primi progetti da discutere. — Così il *Popolo Romano*.

— L'on. Crispi pubblicherà fra breve un'importante opuscolo sulle condizioni dei partiti parlamentari in Italia. La notizia di questa prossima pubblicazione del capo della maggioranza destò un vivo interesse nei circoli politici della capitale.

— Leggesi nella *Nuova Torino*: Sappiamo che anche nella nostra città si sta organizzando un *meeting* per protestare contro le continue barbarie commesse dai turchi in Oriente. Sappiamo pure che ad esso prenderanno parte tutte le nostre società operaie.

— Anche a Firenze avrà luogo un *meeting* per protestare contro le barbarie turche.

— Se non siamo male informati (dice il *Giornale di Padova*) pare ormai assicurato che avremmo in uno di questi giorni una breve visita di S. A. R. la principessa Margherita con il principino di Napoli. Ella troverà fra le nostre mura quella lieta, simpatica e riverente accoglienza che riceve sempre dappertutto, e Padova nostra saprà mostrare anche in questa occasione da quali sentimenti sia sempre animata verso i principi della Casa Reale.

— In vista alle prossime elezioni verrà ricomposto il comitato della sinistra parlamentare, che ha la missione di patrocinare i candidati progressisti nei singoli collegi. Questo Comitato sarà costituito delle più distinte personalità, sulla cui rielezione non può cadere dubbio. Amici intimi dell'onorevole Depretis sostengono la necessità che in questo comitato sieno rappresentate tutte le gradazioni che concorsero a formare la maggioranza del 18 marzo.

— Un dispaccio particolare da Pietroburgo, 12, ci annunzia (scrive il *Diritto*) che ieri fu chiuso il congresso degli orientalisti. Il presidente proclamò la città di Firenze a sede del futuro Congresso, del quale il senatore Amari sarà presidente, i professori Ascoli, Gorresio, Lasinio e De Gubernatis, membri aggiunti. Quest'annunzio fu accolto da una ovazione entusiastica. Il nostro delegato rispose in italiano, dando lettura dei dispacci ministeriali, spesso interrotto da applausi prolungati.

— Leggiamo nel *Bersagliere*: Il comm. Branca, segretario generale del ministero di agricoltura, industria e commercio, che, in rappresentanza dell'onorevole ministro, ha testè presieduto in Milano il Congresso bacologico, ebbe da quest'ultimo l'incarico di visitare i principali Istituti tecnici della Lombardia, per essere quindi in grado di farne una speciale relazione, la quale darà luogo a quei provvedimenti che l'onorevole ministro ha in animo di attuare, onde gli Istituti anzidetti, che sono alla sua dipendenza, rispondano pienamente al loro fine. Sappiamo che l'on. Branca sta eseguendo l'incarico ricevuto colla sua solita operosità, in modo che per venerdì o sabato prossimo potrà essere di ritorno in Roma.

— La *Lombardia* dice che fu chiesto anche il parere del generale Garibaldi sopra la costruzione dei muri a scarpa per l'arginatura e il rettifilo del Tevere. Ignorasi però la risposta di lui.

— Mentre i rappresentanti delle Potenze trattano di stabilire delle controproposte alla Turchia pei preliminari della pace, un corpo d'armata russo si avanza verso il confine asiatico della Turchia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 13. L'esumazione delle ceneri di Bellini è fissata a venerdì; il corpo partirà la sera per Sicilia. È falso che i missionari francesi a Ningpo, in Cina, sieno stati massacrati. Si è sparsa la voce che sia seguita l'uccisione d'un prete che avera ferito un Cinese e parecchi Cristiani indigeni. Mancano dettagli.

Amsterdam 13. Ieri e ier l'altro sera, avvenne qualche disordine in seguito all'abolizione della fiera annuale. Alcuni gruppi percorsero la città, rompendo i vetri e le finestre. Le Autorità repressero i disordini. Vi furono alcuni feriti; dicesi che vi sieno due morti in seguito alle ferite. Un proclama del borgomastro invita all'ordine, e proibisce gli assembramenti di più di 5 persone.

Bucarest 13. Alessandro Negri fu nominato agente diplomatico della Rumenia a Berlino.

Hermannstadt 13. Le manovre del secondo giorno riescirono splendidamente. L'imperatore ne fu visibilmente soddisfatto ed impartì alte lodi agli ufficiali raccolti intorno a lui. Ringelsheim ricevette un autografo che gli assicura la benevolenza sovrana. Parecchi ordini vennero impartiti a civili e militari.

Belgrado 13. Credesi che il generale Cernajeff trasporterà il suo quartiere generale in Paracin.

Costantinopoli 13. Said pascià recasi in missione a Londra. Nel divano regna grande disaccordo riguardo ai preliminari di pace; ritiensi quindi probabile un cambiamento di ministero in senso favorevole alle Potenze. Il Montenegro vuole avere un porto, la Porta è contraria a simile pretesa. Ignatieff è aspettato. Il sultano invia una deputazione a Livadia per salutare lo Czar.

Risano 13. Muktar pascià è sempre accampato presso Zaslap, e i montenegrini presso Bajano Brdo; attendesi una battaglia.

Roma 13. L'ambasciatore di Russia Uxkull è ritornato a Roma. Il 22 di settembre avrà luogo il Concistoro.

Trieste 14. L'Imperatrice d'Austria è arrivata.

Bellano 14. Oggi, alle ore 7.30 ant., i membri del Congresso partirono con treno speciale, per Lecco, quindi nel battello a vapore-*salon* per Bellano, sul lago di Como. Festose furono le accoglienze a Lecco e Bellano, e sontuosa colazione a bordo. Qui visitarono il nuovo monumento a Tommaso Grossi, e la Filanda e il filatoio Gavazzi. Da Bellano i bacologi vanno a Como per visitare l'Esposizione di tessuti serici, e stassera, alle 7, saranno di ritorno, con treno speciale, a Milano. Peccato che il tempo piovviginoso abbia guastato la gita.

Hermannstadt 14. L'Imperatore è partito ieri sera alle 7 1[2 fra infinite ovazioni della popolazione.

Parigi 14. Le Camere verranno aperte probabilmente il 9 del prossimo novembre.

Costantinopoli 14. Al consiglio tenutosi ieri per trattare sulle condizioni della pace, assistettero, oltre i ministri, altri cospicui dignitari, ulema e generali. Si assicura che la risposta della Porta alle grandi Potenze sarà conciliante. Nel rapporto di Blaque bey sono accennati i capi delle milizie che commisero delle crudeltà in Bulgaria, e vengono mandati sotto scorta a Costantinopoli per esservi giudicati e castigati.

L'ammiraglio Drummond è ritornato alla baja di Besika.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 14. L'*ufficioso Abendpost* riproduce l'articolo della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* raccomandante alla Porta una politica più conforme alla civiltà ed all'umanità voluta concordemente dall'Europa desiderosa di pace durevole.

S. M. l'imperatore si porterà il 18 corr. alle manovre che avranno luogo in Gallizia.

Berlino 14. L'imperatore è ritornato.

L'azione diplomatica di Bismark tende ad ottenere la pace.

Belgrado 14. È probabile un cambiamento ministeriale. L'armata turca si avvicina a Deligrad.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 settembre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.3	741.0	742.0
Umidità relativa . . .	76	88	89
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	16.2	28.1	7.3
Vento (direzione . .	E.	E.S.E.	E.N.E.
Vento (velocità chil. .	2	4	3
Termometro centigrado	13.7	13.0	12.4

Temperatura (massima 15.9 (minima 12.3

Temperatura minima all'aperto 11.2

Notizie di Borsa.

BERLINO 13 settembre

Austriache	474.—	Azioni	247.—
Lombarde	128.59	Italiano	73.40

PARIGI, 13 settembre

3 0[0 Francese	71.72	Obblig. ferr. Romane	237.—
5 0[0 Francese	106.22	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.26.[—
Rendita Italiana	73.55	Cambio Italia	7.1[4
Ferr. lomb.ven.	165.—	Cons. Ingl.	95.9[16
Obblig. ferr. V. E.	240.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	69.—		

LONDRA 13 settembre

Inglese	95.3[4 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.3[4 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.5[16 a —.—	Merid.	—.—
Turco	13 1[16 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 14 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pss. da 79.30 — a —.— e per consegna fine corr. da 79.45 a —.—

Prestito nazionale completo	da L.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.61	»	21.63
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.27.[—	»	2.28.[—
Banconote austriache	»	2.22 1[2	»	2.23.[—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L.	—.—	a L.	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	77.25	»	77.30
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1876	»	—.—	»	—.—
» fine corr.	»	79.40	»	79.45

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.62	»	21.63
Banconote austriache	»	223.—	»	223.25

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5.	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1[2	»

TRIESTE, 14 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.78 [—	5.80
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.71.[—	9.67.[—
Sovrane Inglesi	»	12.20.—[	12.20.[—
Lire Turche	»	11.07.[—	11.06 [—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.15 [—	2.15.[—
Argento per cento	»	—.—.[—	—.—.[
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 13	al 14 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	66.50	66.65
Prestito Nazionale	»	69.50	69.75
» del 1860	»	112.—	112.—
Azioni della Banca Nazionale	»	860.—	859.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	147.40	150.60
Londra per 10 lire sterline	»	121.70	121.50
Argento	»	101.75	101.50
Da 20 franchi	»	9.72.1[2	9.67.[—
Zecchini imperiali	»	5.83 1[2	5.81.[—
100 Marche Imper.	»	59.70	59.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 12 settembre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.20	a L.	23.—
Granoturco	»	»	14.60	»	15.30
Segala	»	»	11.10	»	11.80
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.70	»	—.—
Lupini	»	»	8.30	»	8.65
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	15.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi da Gemona	Partenze per Gemona
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Per alcuni errori incorsi nell'avviso pubblicato nel numero di jeri, lo riproduciamo colle opportune rettifiche.

Il sottoscritto Notajo porta a pubblica notizia che mediante atto 9 settembre 1876, num. 1268-3512 da lui rogato (registrato in Udine al n. 1890) fra il sig. Giuseppe Bierti fu Ambrogio (non fu Girolamo) ed il signor Giovanni Hoffmann fu Giovanni domiciliati in Udine, venne costituita una società in nome collettivo con sede in Udine per l'istituzione e l'esercizio di una fonderia e getti in ghisa ed altro sotto la ragione sociale *Giuseppe Bierti e Comp.* che tale società sarà duratura per 10 anni e prorogabile quindi di anno in anno tacitamente, che il fondo sociale si è per ora di lire 6000, e potrà in seguito venir aumentato e che la firma sociale spetta al solo socio Giuseppe Bierti il quale avrà anche l'amministrazione dell'ente sociale e firmerà *G. Bierti e Comp.*

Udine 11 settembre 1876.

Dott. Valentino Baldissera Notajo.

TABACCHI ESTERI

Si avvisa che la Rivendita di Tabacchi posta in Via Mercatovecchio di questa Città, fu autorizzata in via speciale alla vendita dei Tabacchi Esteri Superiori. Il pubblico potrà dunque trovare nella detta Rivendita tutte quelle qualità di sigari e spagnolette estere che solo si vendono negli Spacci Normali delle principali città del Regno.

IN VIA CAVOUR AL N. 28

Il sottoscritto si fa dovere di prevenire codesto rispettabile Pubblico che nel giorno di sabato 16 p. v. **apre una nuova Beccheria per vendere Carne di Manzo** di I.ª qualità a Lire **1.40** al kilogramma.

La scelta qualità, ed il mite prezzo che intende mantenere gli fanno sperare concorrenza.

Udine li 12 settembre 1876.

FERRANTE ANTONIO.

DA VENDERSI

fuori porta Cussignacco circa **40 passa di legna di gelso** a prezzi convenienti. Per l'acquisto anche di parte di queste rivolgersi in contrada Bertaldia al n. **6**.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 660-2 3 pubb.

Municipio di Premariacco

Avviso.

A tutto il giorno 30 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di Premariacco coll'annuo stipendio di it. lire 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande a questo ufficio comunale in bollo legale e corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale salvo l'approvazione della superiore autorità.

Premariacco li 11 settembre 1876.

Il Sindaco
D. Conchione

N. 1002 2 pubb.

Municipio di Codroipo

Avviso.

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra alla scuola rurale mista di Zompicchia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 500, coll'obbligo d'impartire lezioni festive alle adulte.

Le aspiranti produranno le loro domande a questo ufficio municipale entro il sopraindicato termine corredate dai documenti di metodo.

L'eletta entrerà in funzione col 1° novembre p. v.

Codroipo li 9 settembre 1876.

Il Sindaco
D. Moro

N. 515 2 pubb.

Regno d'Italia
Provincia di Udine

Comune di Cavasso Nuovo

AVVISO.

Viene aperto il concorso al posto di maestra della pubblica scuola femminile di Cavasso cui va annesso l'annuo stipendio di lire 366 pagabili in rate mensili postecipate. La nomina spetta al consiglio comunale salvo la superiore approvazione.

Le istanze saranno in bollo a legge e corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita,
2. Attestato di moralità,
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del vaiuolo,
4. Diploma di abilitazione.

La persona nominata entra in ufficio col primo novembre p. v. Il concorso a tutto 7 ottobre 1876.

Cavasso-nuovo li 9 settembre 1876.

Il Sindaco
Marco Venier

N. 247-V 1 pubb.

Provincia di Udine
Mandamento di Tarcento

Comune di Ciseriis

Avviso d'asta.

Col giorno 30 settembre corrente dalle ore 9 antimeridiane alle 12 mer. alla presenza di questo signor sindaco o di chi ne farà le veci, in questo ufficio Comunale si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di radicale sistemazione della strada obbligatoria detta di Crosis sul monte Bernardia; progetto dell'ingegnere civile Gervasoni dott. Domenico al prezzo fiscale di lire 21718.77, pagabili con lire 5000 entro l'anno 1877, le rimanenti in quattro rate annuali successive di lire 4179.69 fino al saldo.

I capitoli e condizioni d'appalto in tutte le ore d'ufficio nella segretaria del comune situata in Ciseriis.

Gli aspiranti dovranno presentare i documenti d'idoneità e di responsabilità per essere ammessi all'asta.

L'asta seguirà a partito segreto.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare nelle mani del sindaco la somma di lire 2172.

Il termine utile per presentare una offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta scadrà il giorno 15 del prossimo ottobre alle ore 2 pomeridiane.

Dall'ufficio municipale.
Cesariis li 12 settembre 1876.

Il Sindaco
Sommoro
Il segret. V. Cossio.

N. 557 1 pubb.

Regno d'Italia
Prov. di Udine Distret. di Tolmezzo

Comune di Cavazzo Carnico

Avviso di concorso.

A tutto 30 settembre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestro-cappellano della scuola elementare, con residenza in Cesclans, per l'insegnamento ai fanciulli delle tre frazioni di Cesclans, Mena e Somplango, verso l'annuo emolumento di it. lire 500, pagabili in rate trimetrali postecipate, oltre l'alloggio, orte, burro e formaggio, come di consuetudine.

Non concorrendo entro questo termine alcun sacerdote, resta aperto dal 30 settembre corrente al 15 ottobre p. v. il concorso al posto di maestro, come sopra, per un secolare, verso l'onorario, come esposto di it. l. 500, pagabili in rate come di sopra indicate.

Le istanze corredate coi voluti documenti si ricevono in questo municipale ufficio entro il suddetto termine.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale, ed è soggetta alla superiore approvazione, e la persona eletta entrerà in carica col 3 novembre p. v.

Cavazzo-Carnico li 11 settembre 1876.

Il Sindaco
Luigi Billiani

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest'Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo pegli empirici.

In via Cortelazis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere – vecchie e nuove edizioni con ribassi anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose – profane – in nero – colorate – oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 1.25 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Fumatori!!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

BOCCHINO DI SALUTE

elastico, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno — Acquistandone 6, sole L. 5.

(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zeno N. 1.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE
IN CIVIDALE DEL FRIULI
CON SCUOLE ELEMENTARI, TECNICHE E GINNASIALI

AVVISO

Chiamato dalla fiducia della Spettabile Rappresentanza Cittadina all'onorevole e grave incarico della direzione di questo nuovo Collegio Municipale e Scuole annesse, mi pregio di portare a pubblica notizia che col giorno 15 del prossimo venturo mese di ottobre si aprirà questo grandioso Istituto per raccogliere gli alunni che hanno a frequentare le scuole elementari, tecniche e ginnasiali annesse al Convitto.

L'istruzione sarà impartita da un eletto Corpo di professori, tutti legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore. Ai giovani appartenenti alle provincie italiane dell'Impero Austro-Ungarico, l'insegnamento sarà dato per modo che essi, ritornando al termine dell'anno scolastico a continuare gli studi in patria, siano in grado di subire gli esami di ammissione in quelle I. R. Scuole, e precisamente alla corrispondente classe immediatamente superiore a quella percorsa in questo Istituto.

La ridente postura di Cividale, circondata da pittoresche ed amene colline, la salubrità del clima e dell'acque, la magnificenza del locale, la gentilezza degli abitanti e le cure indefesse ed affettuose che adopreranno per gli alunni il Direttore e gli altri ufficiali della disciplina, invoglier devono a profittare di questa istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quelle delle limitrofe Provincie.

L'annua pensione per l'istruzione, vitto, alloggio, lavatura e stiratura della lingerie, rattoppatura d'abiti, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali è di it. lire 550.

Si spedirà gratuitamente il regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne farà richiesta con lettera alla Direzione.

Le inscrizioni si ricevono da oggi o presso il municipio o presso la Direzione dell'Istituto.

Cividale del Friuli, addì 27 agosto 1876.

Visto dal Sindaco, Presidente del Consiglio di Vigilanza
G. DE PORTIS

IL DIRETTORE
PROF. A. DE OSMA.

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI
IN CANNETO SULL'OGLIO
(Provincia di Mantova).

Questo collegio, che volge al diciassettesimo anno di sua esistenza, e che per essere sotto l'egida autorevole e la responsabilità del Municipio, può annoverarsi tra i più accreditati, conta cento convittori varie e copiosce città d'Italia (Mantova, Cremona, B... Belluno, Padova, Venezia, Bologna, Ferrara, Firenze, Roma, Napoli, Messina, Palermo, Milano, Pavia, Como, Torino, Parma, Piacenza Modena, Forlì, Cesena, Cento, Udine, Imola, Lanusei, Oristano ecc.) Scuole elementari, tecniche e ginnasiali *superiormente approvate*. L'istruzione è affidata a professori e maestri distinti, tutti forniti di legale diploma — Locale ampio, salubre e in ottima postura; la ferrovia (*Mantova-Cremona*) passa vicinissima a Canneto — La spesa annuale per ogni convittore, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tasse scolastiche dell'istituto, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni, accomodature agli abiti e suolature agli stivali è di solo lire *quattrocento trenta* (430)

La Direzione, richiesta, spedisce il programma. 7

PEJO

L'acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di *PEJO*, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA.

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalle *Valle di Pejo*, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo - Borghetti**, come il timbro qui sopra.

COLLEGIO--CONVITTO
MARESCHI
IN TREVISO. PIAZZA DEL DUOMO

ISTRUZIONE ELEMENTARE, TECNICA, GINNASIALE, COMMERCIALE

Questo Istituto, diretti sulle norme dei Collegi-famiglia svizzeri, è situato in luogo adatto, sia per la salubre ed amena posizione, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati. I corsi di studio sono: la scuole elementari; le tre classi tecniche, che rispondono completamente ai programmi governativi; una scuola speciale di Commercio di due anni, foggiata sul sistema di quella della Svizzera tante lodate per la parte disciplinare come per il metodo d'insegnamento.

Questa scuola è per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto del trattamento, della cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più esatte si possono avere dalla Direzione, che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore **L. Mareschi.**

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

ALLA FARMACIA
DI
ANTONIO FILIPPUZZI
UDINE

Per la stagione estiva quotidiano arrivo delle acque minerali: *Pejo, Recoaro; Valdagno, S. Caterina, Celentino, Levico, Raineriane, Carlsbader Vichy, Montecatini, Salso-Jodica da Siles, di Boemia.*

Bagni artificiali a domicilio.

Bagno marino del Chimico Fracchia di Treviso, premiato all'Esposizione di Firenze e Treviso, da trent'anni che gode il favore delle notabilità Mediche d'Italia, ed estere.

Bagno marino del Chimico Migliavacca di Milano.

Composto di sali ed alghe marine, merita l'attenzione del pubblico per le sue esperimentate virtù, e per la modicità del suo prezzo.

Bagno solforoso liquido preparato con mezzo speciale nel laboratorio di Antonio Filipuzzi.

Fanghi d'Abano a domicilio.

Udine 1876. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.